

Sport

CALCIO. La Lega fa la «dura» e fa uscire un calendario dimezzato

Comincerà l'8 settembre il campionato di serie A 96/97. Ma quella domenica si giocheranno soltanto due gare, Cagliari-Atalanta e Perugia-Sampdoria. Le altre sette gare in programma per la prima giornata saranno anticipate al sabato perché coinvolgono le 7 squadre italiane impegnate nelle coppe. Da quest'anno, infatti, i club che giocano le competizioni europee hanno ottenuto di anticipare i propri impegni in campionato già dal primo turno. E così Bologna-Lazio (biancoazzurri in Coppa Uefa), Fiorentina-Vicenza (viola in Coppa Coppe), Milan-Verona (rossoneri in Champions League), Parma-Napoli (emiliani in Uefa), Reggiana-Juventus (bianconeri in Champions League), Roma-Piacenza (giallorossi in Uefa) e Udinese-Inter (nerazzurri in Uefa) saranno anticipate a sabato 7. Per l'elaborazione del calendario la Lega ha considerato

La prima giornata quasi tutta di sabato «Colpa» delle Coppe

testi di serie le società classificate ai primi 6 posti nella scorsa stagione (Milan, Juventus, Lazio, Fiorentina, Roma e Parma). Nella elaborazione del calendario si è tenuto conto in maniera assoluta di questi criteri: invertire l'ordine di effettuazione dei derby cittadini rispetto allo scorso campionato; far disputare i derby nella parte centrale del campionato; nelle città con due squadre, invertire l'ordine di esordio in casa rispetto al campionato 1995/96; far incontrare tra di loro le squadre teste di serie non prima della terza giornata; rispettare le richieste delle società, legate a motivi di indisponibilità dello stadio; evitare che, limitatamente ai primi tre turni della Coppa Italia, eventuali incontri, anche se ipotizzabili solo dopo i risultati del secondo turno, si possano ripetere anche in campionato a distanza di pochissimi giorni.

Manovre al vertice Ma il campionato esce solo a metà

È un calendario monco quello pubblicato ieri. La Lega non raccoglie l'invito del governo. Molte le critiche per Nizzola, a sei giorni dalle elezioni federali. Galliani avverte Veltroni: «Non bastano i segnali, vogliamo concretezza».

MASSIMO FILIPPONI

ROMA. Solo dieci giornate di calendario emesse dalla Lega di Milano. Falsa partenza. La «grana» del calendario, in un momento di confusione totale, contribuisce ad ingarbiare maggiormente le sorti del calcio italiano. A cinque giorni dalle elezioni per il rinnovo di tutte le cariche federali si è maturata la frattura tra il governo e la Lega dei professionisti. I club più potenti hanno proposto Luciano Nizzola come prossimo presidente federale e allo stesso tempo gli hanno imposto di adottare la linea dura per le rivendicazioni: la revisione della legge 91 sul fine di lucro; la detassazione dei proventi della cessione dei diritti radiotelevisivi e delle sponsorizzazioni; il varo del *toscommesse*. Nizzola ha obbedito al volere delle società di serie A e B e neanche l'intervento di Veltroni è servito a scongiurare l'uscita di un calendario monco, dimostrando di essere sempre più solo uno strumento dei suoi «grandi» elettori.

Nizzola è per il dialogo. «Tranquilli, il 26 agosto avrete tutti i calendari al completo». Lo ha detto ieri sera ai giornalisti il presidente della Lega Calcio, Luciano Nizzola, che ha assistito a San Siro all'amichevole tra Inter e Manchester.

«Non credo vi siano davvero problemi di sorta. Il 26 agosto (giorno fissato per l'assemblea della Lega di A e B) i calendari saranno resi noti in modo completo». Ma, intanto, aggrappandosi alla scusa di macchinosi iter burocratici, non è riuscito a risolvere in tempi più brevi la spinosa questione, dimostrando mancanza di potere, di autorità. E se il 26 agosto qualche presidente pretenderà di continuare nel braccio di ferro, che cosa accadrà? E se l'avvocato di Torino fosse «promosso» presidente federale il 6 agosto, il suo successore alla presidenza della Lega come si comporterà? La confusione, a questo punto è totale.

Ma Galliani frena. L'amministratore delegato del Milan ha ovviamente confermato la versione di Nizzola: «Una delibera assembleare non poteva essere modificata se non da un'altra delibera assembleare». «Prendiamo atto delle dichiarazioni di Veltroni, che sono sicuramente di buona volontà. - ha continuato Galliani - Però non mi sento di pronunciarmi su quello che avverrà nell'assemblea del 26 agosto». Il dirigente rossonerio imbocca una strada diversa da quella indicata ieri da Nizzola, altro che

dialogo. Serve cautela: «Non sta accadendo niente di drammatico - conclude Galliani - Il totocalcio è già salvaguardato fino a ottobre, visto che i calendari vanno fino al 24 novembre. Io spero che da qui alla data della completa pubblicazione si possano trovare, oltre che dei tavoli di lavoro, anche delle soluzioni. Magari intermedie: nessuno chiede tutto subito, ma qualche segnale concreto».

Le reazioni. Sull'operato della Lega e, sulla effettiva convenienza dell'atteggiamento di Luciano Nizzola in particolare, i giudizi sono duri. Tra i più spietati Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti: «Una gran brutta figura, roba davvero da vergognarsi». Certo quella di Giulivi è una critica legittima, ma è curioso constatare però che alle prossime elezioni del 6 agosto la Lega Dilettanti ha deciso di appoggiare proprio Luciano Nizzola, candidato dalla Lega di Milano. A maggior ragione è Abete, rivale di Nizzola per la successione alla poltrona di Matarrese, ad usare la vicenda calendari per attaccare l'avvocato piemontese: «In questo modo si dà una pessima immagine di gestione del calcio». Sulla stessa linea il responsabile per lo sport del PdS, Nedo Canetti: «Basta con i calendari sci, calendari no. Non basta dire che se ne riparla alla vigilia del campionato».

Intanto passa il decreto. Il decreto Bosman, che permette ai club di ammortizzare le perdite derivanti dall'abolizione dello *svincolo* sancito dalla sentenza che ha abbattuto le frontiere per i calciatori comunitari, è stato approvato in Commissione cultura della Camera. Ora passerà all'esame del Senato.



Luciano Nizzola, presidente della Lega Calcio

Luca Bruno/Ap

Matarrese convocato a Palazzo Chigi Ma è fuorigioco

ROMA. All'invito espresso lunedì da Veltroni la Lega ha risposto negativamente. O almeno non come il vicepresidente del Consiglio si aspettava. Per questo ieri Veltroni ha chiamato Matarrese. Durante il colloquio sono stati toccati diversi temi che riguardano il calcio, non solo quello relativo al calendario. Tra i problemi affrontati durante il colloquio vi è anche quello delle prossime scadenze in seno alla Federazione italiana del gioco calcio.

La situazione attuale vede tre candidati concorrere per la successione a Matarrese nella carica di presidente federale: Luciano Nizzola, candidato dalla Lega di serie A e B; Giancarlo Abete, candidato dalla Lega di serie C; Elio Giulivi, candidato dalla Lega Nazionale Dilettanti. Ma quest'ultimo ha già fatto capire che i voti delle «sue» società s'indirizzeranno verso Nizzola. Le società di serie C è invece fùtuta compatta con Abete e sarà pertanto molto difficile per Nizzola guadagnarsi il consenso di almeno un terzo dei voti della Lega di serie C, il minimo che lo statuto federale indica per l'elezione del presidente.

Il governo teme che l'elezioni del 6 agosto si concludano con una nullità di fatto. In questo caso anco-

ra non è delineato lo scenario: c'è chi parla di commissario (che svolge lavoro di ordinaria amministrazione e indice nuove elezioni), chi di prorogata delle attuali cariche. Il panorama è tutt'altro che chiaro.

Veltroni ha ricordato ieri che l'auspicio del governo è che si «trovi una soluzione d'uscita» dalla situazione di stallo, anche per riprendere il confronto su alcuni importanti temi, come ad esempio il decreto sul caso Bosmann. Naturalmente, il governo, pur auspicando una rapida soluzione delle questioni sul tappeto, non intende intervenire, è stato sottolineato, su vicende che riguardano la gestione interna della Federazione.

Anche Giulivi ieri ha avuto modo di anticipare i timori di quanti, all'interno della Federazione, sembrano sempre più convinti che la fase che sta per aprirsi sarà molto dura. La spaccatura tra i candidati è totale. Ieri Abete ha presentato il suo programma e non ha mancato di sottolineare le divergenze con Giulivi e Nizzola. «Sarebbe tristissimo - ha detto Giulivi - aver combattuto per cambiare e non riuscire poi ad esprimere un candidato comune».

LE PRIME 10 GIORNATE DI A

Samp-Milan alla seconda giornata, Inter-Lazio alla terza e Lazio-Parma alla quarta. Queste le prime partite di cartello della stagione. Tra le altre gare di richiamo ci sono alla settima giornata Fiorentina-Milan e Inter-Parma, alla nona Inter-Fiorentina e Juve-Milan e alla decima il derby Milan-Inter.

ANDATA	1ª GIORNATA	RITORNO	ANDATA	2ª GIORNATA	RITORNO
8-9-96		26-9-97	15-9-96		2-2-97

Bologna-Lazio
Cagliari-Atalanta
Fiorentina-Vicenza
Milan-Verona
Parma-Napoli
Perugia-Sampdoria
Reggiana-Juventus
Roma-Piacenza
Udinese-Inter

Atalanta-Fiorentina
Inter-Perugia
Juventus-Cagliari
Lazio-Udinese
Napoli-Reggiana
Piacenza-Parma
Sampdoria-Milan
Verona-Bologna
Vicenza-Roma

ANDATA	3ª GIORNATA	RITORNO	ANDATA	4ª GIORNATA	RITORNO
22-9-96		16-2-97	29-9-96		23-2-97

Bologna-Milan
Cagliari-Udinese
Fiorentina-Verona
Inter-Lazio
Napoli-Piacenza
Parma-Reggiana
Perugia-Juventus
Roma-Sampdoria
Vicenza-Atalanta

Atalanta-Inter
Juventus-Fiorentina
Lazio-Parma
Milan-Perugia
Piacenza-Vicenza
Reggiana-Roma
Sampdoria-Napoli
Udinese-Bologna
Verona-Cagliari

ANDATA	5ª GIORNATA	RITORNO	ANDATA	6ª GIORNATA	RITORNO
13-10-96		2-3-97	20-10-96		9-3-97

Bologna-Sampdoria
Cagliari-Parma
Fiorentina-Lazio
Inter-Piacenza
Napoli-Udinese
Perugia-Atalanta
Reggiana-Verona
Roma-Milan
Juventus

Bologna-Fiorentina
Juventus-Inter
Lazio-Cagliari
Milan-Napoli
Parma-Perugia
Piacenza-Reggiana
Sampdoria-Atalanta
Udinese-Vicenza
Verona-Roma

ANDATA	7ª GIORNATA	RITORNO	ANDATA	8ª GIORNATA	RITORNO
27-10-96		16-3-97	3-11-96		23-3-97

Atalanta-Lazio
Fiorentina-Milan
Inter-Parma
Napoli-Bologna
Perugia-Udinese
Reggiana-Verona
Reggiana-Sampdoria
Roma-Juventus
Vicenza-Cagliari

Bologna-Roma
Cagliari-Perugia
Juventus-Napoli
Lazio-Vicenza
Milan-Atalanta
Parma-Fiorentina
Sampdoria-Piacenza
Udinese-Reggiana
Verona-Inter

ANDATA	9ª GIORNATA	RITORNO	ANDATA	10ª GIORNATA	RITORNO
17-11-96		6-4-97	24-11-96		13-4-97

Atalanta-Udinese
Inter-Fiorentina
Juventus-Milan
Napoli-Perugia
Piacenza-Lazio
Reggiana-Bologna
Roma-Cagliari
Sampdoria-Parma
Verona-Vicenza

Bologna-Atalanta
Cagliari-Napoli
Fiorentina-Piacenza
Lazio-Sampdoria
Milan-Inter
Parma-Roma
Perugia-Verona
Udinese-Juventus
Vicenza-Reggiana

CALCIO. Pirelli Cup, battuto il Manchester United

Inter, bel gioco e tre gol

NOSTRO SERVIZIO

MILANO. Nerazzurro è il colore della speranza. Lo hanno dimostrato questa sera gli spalti di San Siro, gremiti oltre la più rosea aspettativa per l'amichevole di lusso con il Manchester di Eric Cantona valida per la Pirelli Cup: nonostante la splendida serata estiva, nonostante le ferie già cominciate, nonostante la diretta televisiva su Tmc, sono accorsi in oltre 33 mila per applaudire la nuova Inter targata Djorkaeff. E l'Inter ha vinto: 3-0. Carbone-Branca-Branca. In campo fin dall'inizio, i «nuovi» Angiola, Winter, Djorkaeff e Zamorano. E il Manchester è stato banco di prova più che interessante. Ma l'Inter c'è. Il nuovo meccanismo tattico messo a punto da Mr. Hodgson continua a ruotare intorno a Paul Ince, vero perno e anima della squadra. L'Inter '96-'97, poi, ha un Djorkaeff in più nel suo motore. Il giocatore francese, pur in una gara giocata su ritmi non velocissimi, è apparso capace di accelerazioni degne del campio-

ne. Impiegato da Hodgson nel ruolo di trequartista puro, Djorkaeff ha le caratteristiche per dare all'Inter quel tocco di imprevedibilità in più. Accanto a lui, Aaron Winter, geometra moderno del calcio moderno, schierato dal tecnico interista sulla fascia sinistra, ma con il compito di accentrarsi per essere punto di riferimento costante. Chi ha invece deluso è Ivan Zamorano. Il giocatore cileño dovrebbe essere nella nuova Inter il centravanti «da sogno» che i tifosi si aspettano. L'ex madridista è apparso fuori partita: in movimento continuo lungo tutto il fronte d'attacco, non è mai riuscito a farsi trovare libero dai compagni. Tanta buona volontà, ma assenza totale. Sostituito al 32' da Spinesi. Chi ha invece dimostrato di gradire la nuova posizione a lui assegnata è Benito Carbone: il fantasista occuperà quest'anno la fascia destra. Ottimi sono stati i suoi inserimenti e la sua ricerca del gol, gol che è arrivato con un tiro da fuori

al 43'. Al 10' e al 20' della ripresa, le altre due reti di Branca (in contropiede la prima, in mischia la seconda), per non parlare di un gol annullato a Djorkaeff al 18' per fuorigioco.

Le altre amichevoli

Oltre all'Inter, altre due «grandi» di serie A sono scese in campo per disputare amichevoli di prova. Il Parma ha giocato una partitella in famiglia, titolari contro riserve, con il successo dei primi 4-0. I gol sono stati realizzati da Chiesa, Pizzi, Dino Baggio e Melli.

Il Milan, invece, si è esibito a Como. Ha vinto 3-0 e ha messo in mostra nuovamente un Roberto Baggio nelle vesti di goleador. Come era accaduto a Monza, anche ieri, Roby è andato a segno, ma non soltanto ha realizzato il secondo gol, ha messo in mostra alcuni dei suoi numeri migliori, dimostrando fra l'altro anche una bella continuità.

Infine il Perugia, ha battuto il Fiumicino per 4-0 con gol di Kreek, Gautieri e Rocco (2).

CICLISMO A MISANO ADRIATICO

Scende in campo Pantani E il suo ritorno in bici diventa una festa di tifosi

MISANO ADRIATICO. La seconda «vita agonistica» di Marco Pantani è cominciata ieri sera alle 21.20: a quell'ora lo scalatore di Cesenatico, trionfatore a Merano e all'Aprica nel Giro '94 e all'Alpe d'Huez e a Guzet Neige nel Tour '95, si è ripresentato al via di una corsa, il Circuito degli Assi di Misano Adriatico, dopo nove mesi e 13 giorni dal gravissimo incidente alla Milano-Torino.

E Pantani si è presentato subito alla grande andando in fuga praticamente dal via insieme a Gelfi e rimanendoci per i primi due dei 16 giri. E poi ci ha riprovato ancora a metà gara (52,800 km totali) scappando con Vergnani e Bontempi. Alla fine è arrivato con il gruppo a 40" dal vincitore Minali che ha preceduto Guidi e Chiappucci; la media è stata di 44,619. «È stata una grande esperienza stare di nuovo a ruota nel gruppo - ha detto Pantani alla fine -

ho provato sensazioni bellissime nel silenzio della pista. Sono contento anche perché il rientro è avvenuto nella mia terra. Sono andato subito in fuga per liberare la rabbia che avevo accumulato in questi mesi di inattività. La gamba sinistra ha risposto bene, anche se, ovviamente, non è ancora forte come la destra. Ora credo che la strada sia in discesa, ci vorrà del tempo ma sono felice. E mi ha stupito vedere i miei amici di Cesenatico quasi più emozionati e commossi di me».

E prima della corsa Pantani aveva avuto una grande dimostrazione di affetto da parte dei suoi tifosi. Quando è entrato in uno dei box dell'autodromo per la firma del foglio di partenza gli organizzatori hanno fatto fatica a tenere a bada, dietro una transenna, i fan che chiedevano un autografo o che volevano stringere la mano allo scalatore di Cesenatico.

MILANO

Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844

ITINERARIO MESSICANO

(minimo 15 partecipanti) IN COLLABORAZIONE CON

Partenza da Milano e da Roma il 4 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 13 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione lire 3.820.000

L'itinerario: Italia (Amsterdam)/Città del Messico (Cholula)-Puebla-Oaxaca (Monte Alban-Mitla)-Tuxtla Gutierrez-San Cristobal de Las Casas (San Juan de Chamula-Agua Azul)-Palenque-Campeche-Merida (Chichen Itzá) - Cancun / Memphis / Amsterdam / Italia

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle (3 stelle a Campeche), la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali messicane, un accompagnatore dall'Italia.